



REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA

**Approvato con deliberazione di CC n. 123 del 19/12/2003
modificato con deliberazione di CC n.36 del 29-05-2006**

1. Riferimenti normativi

Questo regolamento si basa sulla normativa nazionale e regionale vigente in materia di servizi scolastici e, in particolare, di refezione scolastica. Si basa inoltre sulla normativa attualmente vigente in materia di Indicatore di Situazione Economica Equivalente (ISEE). Esso costituisce atto di indirizzo per l'impostazione del servizio e individua i criteri di base per la sua erogazione ai cittadini e per il recupero da parte degli utenti di parte dei costi necessari per la sua organizzazione.

Gli aspetti organizzativi del servizio e dell'accesso da parte degli utenti saranno oggetto di specifici atti gestionali assunti in coerenza con quanto disposto dal presente regolamento.

2. Finalità del servizio

La refezione scolastica costituisce un servizio pubblico a domanda individuale, garantito dall'ente locale nell'ambito dell'attuazione del diritto allo studio.

Le finalità generali del servizio sono quelle di consentire agli alunni e alle alunne la permanenza presso i plessi delle scuole frequentate nel caso di svolgimento di attività scolastica pomeridiana in orario curriculare e, fatte salve la fattibilità organizzativa e la convenienza economica, anche in orario extracurricolare.

Ha l'obiettivo di promuovere una sana e corretta alimentazione, nella prospettiva di avvicinare i piccoli utenti alla maggiore tipologia possibile di cibi italiani e non, compatibilmente con le indicazioni dietetiche da applicare per le fasce di età e con i livelli di gradimento rilevati.

L'Amministrazione comunale identifica e nomina l'ufficio comunale responsabile del rispetto degli obiettivi sopra specificati e dell'organizzazione complessiva del servizio. Tale ufficio si avvale del supporto tecnico dei servizi socio-sanitari dell'Azienda Sanitaria competente per territorio.

3. Destinatari

I destinatari della ristorazione scolastica sono tutti gli alunni italiani e stranieri, compresi i nomadi che occasionalmente transitano nel territorio comunale, frequentanti le scuole statali dell'infanzia e dell'obbligo del territorio e il personale docente in servizio avente diritto al pasto. Sono, altresì, fruitori del servizio il personale educativo e socio-assistenziale in servizio presso l'Ente. L'Amministrazione Comunale può inoltre autorizzare la fruizione del servizio al personale, docente e non docente, non avente diritto anche mediante separate e specifiche modalità di pagamento.

4. Requisiti per l'accesso al servizio

Il requisito per l'accesso al servizio per quanto concerne le scuole dell'infanzia è la partecipazione del bambino all'attività educativa pomeridiana e per le scuole primarie è la partecipazione all'attività scolastica di tempo pieno e modulare secondo i giorni di rientro stabiliti dalle Direzioni scolastiche. Per quanto concerne le scuole secondarie di 1° grado inferiori hanno diritto gli studenti interessati ai rientri pomeridiani o ad iniziative che, con carattere di programmaticità anche se per periodi limitati temporalmente, sono connesse alla programmazione didattica. L'Amministrazione Comunale, inoltre, può autorizzare l'uso della mensa per iniziative promosse ed organizzate dagli istituti scolastici cittadini o dal Comune.

5. Accesso al servizio

L'accesso al servizio da parte degli alunni e delle alunne di ogni ordine di scuola, residenti e non residenti nel Comune di Brugherio, comporta una formale richiesta di iscrizione al servizio da parte dei genitori o dei tutori dei minori, mirante a identificare in modo completo e preciso sia i diretti fruitori del servizio sia gli adulti che assumono l'obbligo di partecipazione al costo del servizio stesso.

Le modalità di raccolta e gestione delle iscrizioni per l'accesso al servizio, in quanto aspetti gestionali, sono individuati e resi noti mediante circolari dagli uffici comunali competenti e costituiscono adempimenti obbligatori per i genitori o i tutori dei minori iscritti.

Gli uffici possono avvalersi, laddove ritenuto utile ad una efficace raccolta delle iscrizioni, anche degli elenchi nominativi degli alunni e delle alunne iscritte alle scuole.

L'iscrizione alle scuole di ogni ordine e grado del territorio per tutti i bambini frequentanti il tempo pieno, le classi a modulo e le eventuali attività integrative pomeridiane predisposte dalle scuole non sostituisce pertanto l'obbligo di iscrizione al servizio di refezione da effettuare secondo le disposizioni stabilite dagli Uffici comunali competenti.

La raccolta e la gestione delle iscrizioni può avvenire avvalendosi dell'impresa affidataria del servizio di refezione qualora tali procedure siano compresi nell'appalto medesimo o in separati accordi.

6. Commissione Mensa

La Commissione Mensa è istituita con apposito regolamento che ne disciplina compiti e modalità di funzionamento in qualità di organo di informazione e consultazione tra i rappresentanti comunali, il gestore del servizio, i docenti e i genitori.

7. Gestione del servizio

Le modalità di gestione del servizio sono individuate in appositi atti degli uffici competenti o dirigenziali qualora necessari e rese note sia in occasione della fase di iscrizione al servizio sia con strumenti di informazione generalizzata predisposti annualmente.

Per la predisposizione delle tabelle dietetiche e del menù si tiene conto delle disposizioni dell'Azienda Sanitaria competente per territorio se vincolanti; in ogni caso la gestione della refezione è condotta in una prospettiva di uniformità con le indicazioni e i suggerimenti predisposti dalla regione e dall'ASL.

L'Amministrazione Comunale cura la diffusione del menù sia invernale sia estivo inviandone copia a tutte le famiglie e curandone anche l'affissione nei refettori dei singoli plessi scolastici.

Per la gestione dei servizi di mensa verranno assunte le necessarie forme di collaborazione anche con gli istituti scolastici, in particolare per la fase di raccolta giornaliera delle presenze degli alunni e degli aventi diritto ai pasti, per la ricerca di eventuali informazioni utili all'identificazione degli utenti e dei loro tutori nonché per eventuali altri aspetti oggetto di accordi nazionali, regionali o provinciali in materia di servizi scolastici.

8. Controlli

L'Amministrazione Comunale opera sistematiche verifiche del servizio in aggiunta alle periodiche verifiche che gli organi sanitari della Azienda Sanitaria effettuano autonomamente in ordine alle modalità di conduzione del servizio. L'organo sanitario della Azienda Sanitaria è autorizzato ad effettuare prelievi di merce e di pasti da sottoporre eventualmente ad analisi per verificarne le caratteristiche. L'Amministrazione Comunale si avvale inoltre della collaborazione dei componenti della Commissione Mensa per la verifica ed il controllo sui generi alimentari, sui locali e sulle attrezzature.

9. Partecipazione degli utenti al costo del servizio

La refezione scolastica, in quanto servizio a domanda individuale garantito dal Comune ma utilizzato liberamente dalle famiglie mediante l'iscrizione di cui all'articolo 5, comporta un vincolo contrattuale e il pagamento di tariffe da parte dei genitori o tutori degli utenti e da parte degli utenti adulti stessi. Il mancato pagamento delle tariffe dovute, oltre all'attivazione delle forme di sollecito e delle modalità di riscossione coattiva, può comportare la decadenza dal diritto di fruizione del servizio in quanto servizio non obbligatorio da parte del Comune. Agli utenti insolventi saranno addebitate le spese di ogni tipo necessarie per il recupero del credito da parte del Comune. E' fatto obbligo a genitori e tutori degli utenti essere in regola (non essere insolventi) con il pagamento di altri servizi comunali fruiti in precedenza dagli stessi minori (come ad es. Asili nido comunali) o fruiti nello stesso periodo da altri componenti il nucleo familiare.

La tariffa di contribuzione a carico delle famiglie è determinata attraverso apposito atto deliberativo della Giunta comunale. Per la determinazione delle tariffe valgono i criteri di impostazione del sistema tariffario descritti nel successivo articolo.

Le tariffe del servizio sono adeguate periodicamente in relazione ad aumenti dei costi sostenuti dall'Amministrazione per la gestione del servizio nonché in proporzione all'aumento del costo del pasto riconosciuto al gestore del servizio

10. Criteri per l'individuazione di tariffe e agevolazioni

1. E' istituita una tariffa unica per tutti gli ordini di scuola corrispondente al costo giornaliero del pasto. Tale costo può essere comprensivo dei costi diretti e indiretti sostenuti dall'Amministrazione per la gestione del servizio.

2. Sono istituite inoltre tariffe ridotte la cui fissazione è stabilita attraverso apposito atto deliberativo e che sono applicate nei casi di :

- a) alunni iscritti appartenenti a nuclei familiari con certificazione ISEE corrispondente alle fasce di riduzione,
- b) terza o ulteriore contemporanea iscrizione al servizio dello stesso nucleo familiare o di seconda contemporanea iscrizione qualora un terzo minore risulti iscritto al Servizio Asili Nido (da applicarsi al minore di età presente nelle scuole),
- c) i casi, segnalati per iscritto dal Servizio Attività Sociali, aventi difficoltà e bisogni di ordine sociale inseriti in apposito progetto coordinato dagli operatori del Servizio.

11. Esenzione totale

E' riconosciuta la gratuità:

- a) ai casi, segnalati per iscritto dal Servizio Attività Sociali, aventi difficoltà e bisogni di ordine sociale e inseriti in apposito progetto coordinato dagli operatori del Servizio,
- b) a tutti gli alunni iscritti dimoranti temporaneamente nel Comune, allorché si trovino in situazioni di bisogno tali da esigere interventi non differibili e urgenti e non sia possibile indirizzarli ai corrispondenti servizi del Comune, della Regione o dello Stato di appartenenza; in tale caso l'Amministrazione provvederà, per quanto possibile, a richiedere all'Ente competente, rispetto al quale ha attuato l'intervento surrogatorio, il rimborso delle spese sostenute. Tali casi devono essere verificati e segnalati dal Servizio Attività Sociali.

12. Fasce ISEE

Le fasce ISEE sono determinate attraverso apposito atto deliberativo. L'importo ISEE da non superare per ottenere il beneficio della riduzione del pagamento della retta mensile è aggiornato periodicamente.

Le fasce ISEE determinanti l'accesso alle tariffe agevolate devono essere attestate dalla certificazione ISEE rilasciata dagli Enti preposti (Enti erogatori delle prestazioni sociali, Comuni, Centri di Assistenza Fiscale, INPS,...).

13. Gestione dei pagamenti

Le modalità e le scadenze per la richiesta e l'accesso alle prestazioni agevolate o alle esenzioni avvengono secondo le modalità stabilite con atti degli uffici competenti o dirigenziali qualora necessari.

Allo stesso modo sono disposte le modalità organizzative e gestionali di pagamento e la riscossione delle rette del servizio, sulla base alle indicazioni delle scelte di impostazione assunte nello stesso atto deliberativo di individuazione delle tariffe.

Il pagamento è basato sui pasti effettivamente consumati rilevato dalle presenze giornaliere.

14. Informativa ai cittadini

In corrispondenza dell'avvio di ogni nuovo anno scolastico è predisposta un'idonea campagna informativa rivolta alle famiglie per illustrare caratteristiche e tipologie del servizio.